

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata, con sponsorizzazione, presso il Sistema dei Musei Civici di Roma

RISPOSTE A QUESITI PERVENUTI

D1. Si chiede se l'impresa aggiudicataria dovrà obbligarsi ad assumere il personale della precedente impresa affidataria.

R.1. *Negli atti di gara non vi sono indicazioni circa il rispetto di procedure di salvaguardia dei livelli occupazionali. Eventuali procedure di salvaguardia dei livelli occupazionali devono essere attivate dalle Imprese interessate ove ne ricorrano l'interesse e le condizioni stabilite dalle norme contrattuali applicabili.*

D2. Si chiede di fornire un elenco dettagliato e completo del personale con espressa evidenza di tutti gli elementi di inquadramento contrattuale.

R.2. *Vedi risposta n. 1.*

D3. Si chiede se ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 è possibile far ricorso all'avvalimento nei limiti e alle condizioni previste nella predetta norma.

R.3. *Sì, è possibile ricorrere all'avvalimento nel rispetto di quanto previsto nell'art.49 del D.Lgs. 163/06.*

D4. In riferimento al punto A.3) del Disciplinare di Gara, in merito alla realizzazione "nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando (2009-2010-2011), con non più di n. 2 (due) contratti di appalto per la prestazione di servizi di vigilanza armata aventi ad oggetto strutture museali o a queste assimilabili, un fatturato complessivo non inferiore ad € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00)", volevamo sapere se per triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando, che è stata il 07/12/2012, si intende il triennio 2009, 2010 e 2011 o si intende il triennio che va dal 06/12/2009 al 07/12/2012?

R.4. *Come precisato al punto A.3) del Disciplinare, il periodo di riferimento è il triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando che va dal 07/12/2009 al 06/12/2012*

D5. All'art. 5.1 del Disciplinare di Gara "Documentazione Amministrativa – Busta A" – Lettera I, viene richiesto di produrre "copia conforme del contratto o dei n. 2 contratti di appalto relativo/i ai servizi di vigilanza armata aventi ad oggetto strutture museali o a queste assimilabili, il cui importo complessivo non sia inferiore ad € 250.000,000 IVA esclusa". Siamo a richiedere se è sufficiente in questa fase produrre dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante il possesso del requisito suddetto o se sia necessario produrre anche copia del/i contratto/i a dimostrazione del requisito suddetto.

All'art. 8 del Disciplinare di Gara "Verifica dei requisiti" viene infatti poi precisato che ai fini del controllo sui requisiti dichiarati in gara ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 163/2006 verrà richiesto di produrre ai fini della comprova del requisito di cui al paragrafo precedente, certificato di regolare esecuzione del/i contratto/i di vigilanza avente/i ad oggetto strutture museali o a queste assimilabili, unitamente alle fatture specifiche per la dimostrazione del relativo fatturato.

Siamo pertanto a richiedere se nella busta A "Documentazione amministrativa", qualora la dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 non fosse sufficiente, sia possibile allegare copia del certificato di regolare esecuzione al posto della copia del contratto, come altresì ammesso dall'art. 42, comma 1, lettera a) del D.lgs. 163/2006.

R.5. *Come precisato all'art. 5.1, lettera I) del Disciplinare, ai fini della dimostrazione del requisito del fatturato specifico in servizi di vigilanza armata svolti presso strutture museali o a queste*

assimilabili, è necessario produrre copia conforme del contratto o dei contratti di appalto (non più di n. 2) dai quali possa evincersi la realizzazione del fatturato richiesto all'art. 4, punto 2, lettera b) del Disciplinare.

Tuttavia, ai sensi degli artt. 74 D.Lgs. 163/2006 e 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, l'operatore concorrente in sede di partecipazione alla gara può presentare apposita dichiarazione sostitutiva attestante il possesso del suddetto requisito, fermi restando i controlli successivi in corso di gara sulla veridicità di dette dichiarazioni.

D6. In riferimento al punto A.3 del Disciplinare di gara: “aver realizzato, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando (2009-2010-2011), con non più di n. 2 (due) contratti di appalto per la prestazione di servizi di vigilanza armata aventi ad oggetto strutture museali o a queste assimilabili, un fatturato complessivo non inferiore ad € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00). A tali fini, per “strutture assimilabili” si intendono le strutture di pregio destinate allo svolgimento continuativo di attività di rilevante interesse culturale e le aree o i monumenti archeologici di rilevante interesse storico-artistico”; volevamo sapere cosa si intende per contratti aventi oggetto assimilabile a quello di strutture museali.

R.6. *Per contratti aventi ad oggetto strutture museali o a queste assimilabili, come precisato all'art. 4, punto 2, lettera b) del Disciplinare, si intendono i contratti di appalto aventi ad oggetto lo svolgimento del servizio di vigilanza armata presso strutture museali o presso strutture a queste assimilabili e cioè presso strutture di pregio destinate allo svolgimento continuativo di attività di rilevante interesse culturale e le aree o i monumenti archeologici di rilevante interesse storico-artistico.*

D7. Nel capitolato d'oneri all'Art. 4 a pagina 4, si legge che “L'appaltatore dovrà effettuare, presso i Musei Capitolini, il controllo agli accessi mediante metal detector, il controllo di pacchi e bagagli mediante macchine a raggi X [...]”. Si chiede di precisare:

Se il metal detector per il controllo accessi è già installato/disponibile e di proprietà di Zètema ed, in questo caso, di che tipo di metal detector si tratta. In caso contrario, si chiede di precisare la tipologia di metal detector richiesta all'Appaltatore (manuale o a transito) per l'esecuzione del servizio controllo accessi presso i Musei Capitolini.

Per il controllo di pacchi e bagagli, quali macchine a raggi X sono installate e se sono di proprietà di Zètema.

R.7. *Si conferma che il metal detector (sia “a transito” che di tipo “manuale”) per il controllo degli accessi nonché la macchina a raggi X per il controllo dei bagagli, sono già disponibili presso i Musei Capitolini.*

D8. Nel capitolato d'oneri all'Art. 4 a pagina 6 viene specificato che l'aggiudicatario, presso il Museo dell'Ara Pacis/Museo Napoleonico e Museo Carlo Bilotti, dovrà prestare il seguente servizio: “piantonamento operativo con presenza di autovettura in loco”.

Si chiede di precisare se l'autovettura in loco è richiesta solo per il servizio presso Museo Ara Pacis/Museo Napoleonico, in considerazione delle relative aperture e del servizio di vigilanza notturno svolto, come specificato dal capitolato, con un unico vigilante che deve spostarsi tra i due musei secondo orari e modalità indicate, oppure è richiesta anche per il servizio presso il Museo Carlo Bilotti. In questo caso, si chiede di precisare a quale scopo.

R.8. *Si conferma che è richiesto il piantonamento operativo con presenza di autovettura in loco non solo presso il Museo Ara Pacis/Museo Napoleonico, ma anche presso il Museo Carlo Bilotti. In tal caso la presenza dell'autovettura è richiesta con lo scopo di deterrente.*

D9. Si chiede conferma che la prima frase del punto **n.** (a pagina 10 del Disciplinare: “Si segnala che la presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati nella suddetta lettera b) del presente punto A.1). (alternativamente).....”) sia in realtà riferita al precedente punto **m.** in quanto

tutti i soggetti indicati nella suddetta lettera b), devono appunto rendere la dichiarazione d'insussistenza dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. ecc.

R.9. *Si conferma e rettifica espressamente che la frase a pagina 10 del Disciplinare "Si segnala che la presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati nella suddetta lettera b) del presente punto A.1)", erroneamente indicata alla lettera n., è da intendersi come facente parte della lettera m, punto A.1). Conseguentemente, al punto A.1) del Disciplinare le lettere "m" ed "n" sono da intendersi nel modo seguente:*

m. (alternativamente):

- *non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991;*
oppure
- *è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, ed ha denunciato i fatti alla autorità giudiziaria;*
oppure
- *è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, e non ha denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge n. 689/1981.*
Si segnala che la presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati nella suddetta lettera b) del presente punto A.1).

n. (alternativamente):

- *di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;*
oppure
- *di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;*
oppure
- *di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.*

◊◊◊◊

D10. In riferimento all'art. 4, punto 2, lettera b) del Disciplinare "Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativo: aver realizzato, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando (2009-2010-2011), con non più di n. 2 (due) contratti di appalto per la prestazione di servizi divigilanza armata aventi ad oggetto strutture museali o a queste assimilabili, un fatturato complessivo non inferiore ad € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00). Ai fini di quanto sopra, per "strutture assimilabili" si intendono le strutture di pregio destinate allo svolgimento continuativo di attività di rilevante interesse culturale e le aree o i monumenti archeologici di rilevante interesse storico-artistico"; volevamo sapere quali erano le percentuali che le concorrenti, partecipanti in associazione temporanea di impresa (RTI), devono possedere per rispettare il suddetto requisito.

R.10. *Come espressamente indicato all'art. 4 del Disciplinare, il suddetto requisito di cui al punto 2), lettera b), non essendo un requisito frazionabile tra più operatori, nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese deve essere posseduto e dimostrato dall'operatore economico indicato come capogruppo/mandatario*

◊◊◊◊

D11. Fermo restando che l'offerta tecnica, come prescritto al punto 5.2 del disciplinare di gara, debba essere composta da un massimo di 30 pagine (in fogli A4 con orientamento di scrittura verticale), stante quanto previsto nel medesimo capoverso: "la facoltà di introdurre ulteriori punti al fine di valorizzare la propria proposta...", si richiede a tal proposito se l'inserimento di codesti ulteriori punti di valorizzazione della propria proposta debbano essere introdotti con il rispetto del limite dimensionale di 30 pagine dell'offerta oppure, rappresenta una facoltà del concorrente valicare siffatto limite;

Inoltre, sempre con riferimento allo stesso capoverso, e strettamente correlato alla richiesta di cui sopra, stante quanto espressamente ivi previsto: "...massimo di n.30 facciate (foglio A4 verticale), esclusi eventuali allegati (tra i quali eventuali curriculum vitae..." si richiede quale documentazione possa rappresentare un addendum ed essere considerata pertanto un allegato, oltre ai curriculum vitae (per es. certificazioni di qualità aziendali e del personale dipendente, caratteristiche tecniche degli strumenti e attrezzature utilizzate nei servizi, ecc.) pertanto presentabile in aggiunta all'offerta tecnica di 30 pagine e quale documentazione, di contro, non possa rappresentare un'appendice all'offerta tecnica e pertanto va necessariamente inserita nel corpo del progetto stesso.

R.11. *Come prescritto al punto 5.2 del disciplinare di gara l'offerta tecnica deve essere composta da un massimo di n. 30 facciate (foglio A4 verticale), da intendersi comprensive degli eventuali punti di valorizzazione dell'offerta, ulteriori rispetto ai contenuti minimi indicati al punto 5.2 del Disciplinare.*

Gli eventuali documenti che possono essere presentati come allegati e, pertanto, non essere computati nelle 30 pagine complessive dell'Offerta tecnica, sono rappresentati ad esempio da eventuali curriculum vitae, eventuali schede tecniche di strumenti ed attrezzature utilizzate nello svolgimento del servizio, eventuali certificazioni di qualità aziendale possedute e, in generale, da quei documenti che si ritiene utile produrre a corredo di quanto indicato nella propria offerta.

Si precisa altresì che la copertina e l'indice sono esclusi dal conteggio del numero massimo di pagine consentite.

D12. Si richiede se è stata determinata da Codesta Stazione appaltante, la dimensione del carattere di scrittura utilizzabile per la stesura del progetto tecnico.

R.12. *La dimensione del carattere di scrittura da utilizzare non è stata determinata, tuttavia è richiesto l'utilizzo di un carattere di dimensioni tali da consentire una agevole lettura delle offerte da parte della Commissione.*

D13. Si chiede conferma che si tratta di refuso, la richiesta del punto I del paragrafo 5.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, di presentare copia conforme dei contratti dei servizi analoghi elencati precedentemente, dato che nel successivo paragrafo 8 VERIFICA DEI REQUISITI, viene richiesta la presentazione dei certificati di regolare esecuzione dei contratti unitamente alle copie delle fatture. Per soddisfare il punto I si possono presentare direttamente i certificati di regolare esecuzione.

R.13. *Si conferma la richiesta di copia conforme dei contratti relativi a servizi di vigilanza presso strutture museali o a queste assimilabili.*

D14. Si chiede conferma che l'importo indicato per la fidejussione assicurativa pari a € 38.015,90 (pari al 2% dell'importo dei servizi a base d'asta), sia riducibile del 50% con dimostrazione del possesso dell'ISO 9001. L'importo ridotto della fidejussione sarebbe pari a € 19.007,95.

R.13. *Come stabilito all'art. 75, comma 9, D.Lgs 163/2006, si conferma la possibilità di riduzione del 50% dell'importo della cauzione provvisoria per gli operatori concorrenti in possesso di certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000 e che ne facciano richiesta in sede di offerta nei modi previsti dalle norme vigenti.*
